



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA
LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA "BRUNO
UBERTINI"**
(ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO)

Sede Legale: Via Bianchi, 9
25124 Brescia
Tel 03022901 – Fax 0302425251
@mail info@izsler.it
C.F. - P.IVA 00284840170
N. REA CCIAA di Brescia
88834

N.PROT....(sigle).....

Brescia, 30-03-2017

Da citare nelle risposte

Struttura complessa Produzione Primaria

Centro di riferimento nazionale per il benessere animale

Sigla Doc.....

Tel. 030 / 2290250-246

E-mail: crn.benessere.animale@izsler.it

Att.ne

Ministero della Salute

Direzione Generale della Sanità e dei Farmaci Veterinari

Ufficio VI benessere Animale

Via Ribotta, 5 00144 ROMA

OGGETTO: PARERE CRenBA QUESITO MINISTERIALE: predisposizione di linee guida-
Ordinanza contingibile ed urgente del 21-Luglio 2011 e ss.mm. in materia di disciplina delle
manifestazioni popolari pubbliche e private nelle quali vengono impiegati equidi al di fuori degli
impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati

Premessa

In data 3 agosto 2016 è stata emanata l'Ordinanza "Proroga e modifica dell'Ordinanza contingibile ed urgente 21 luglio 2011 e successive modificazioni, in materia di disciplina delle manifestazioni popolari pubbliche o private nelle quali vengono impiegati equidi al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati" (G.U. Serie Generale, n. 209 del 07 settembre 2016). Nelle premesse della stessa viene rimarcata la mancata attuazione in parte del territorio nazionale di quanto previsto dall'art. 8 dell'Accordo stipulato in data 6 febbraio 2003 tra Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (recepito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2003). Si rende quindi necessarie avere delle indicazioni di tipo pratico-operativo che permettano di uniformare i comportamenti a livello nazionale e che traccino il percorso da seguire per l'autorizzazione delle manifestazioni.

Analisi dei dati raccolti

Si è proceduto alla raccolta delle norme e dei documenti tecnici sull'argomento ed a confrontarsi con le parti coinvolte (Ministero della Salute, MIPAAF, Ufficio del Farmaco, ecc.) per poter armonizzare le fonti.

Conclusioni

LINEE GUIDA A SUPPORTO DELL'ORDINANZA 21-LUGLIO 2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE PER LA CORRETTA PREDISPOSIZIONE DI UNA MANIFESTAZIONE POPOLARE IN CUI SONO IMPIEGATI DEGLI EQUIDI

PREMESSA

In data 3 agosto 2016 è stata emanata l'Ordinanza "Proroga e modifica dell'Ordinanza contingibile ed urgente 21 luglio 2011 e successive modificazioni, in materia di disciplina delle manifestazioni popolari pubbliche o private nelle quali vengono impiegati equidi al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati" (G.U. Serie Generale, n. 209 del 07 settembre 2016). Nelle premesse della stessa viene rimarcata la mancata attuazione in parte del territorio nazionale di quanto previsto dall'art. 8 dell'Accordo stipulato in data 6 febbraio 2003 tra Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (recepto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2003).

FINALITA'

È importante raggiungere l'uniformità su tutto il territorio nazionale nell'attuazione di quanto previsto dalle norme: le presenti linee guida hanno lo scopo di fornire indicazioni sugli aspetti da prendere in considerazione per la corretta predisposizione di manifestazioni in cui siano impiegati equidi.

DEFINIZIONI

1 Per **equide** si intende un cavallo, un asino o un loro incrocio,

2 **Ente o Comitato Organizzatore** (da qui Comitato organizzatore)– Persona fisica o giuridica responsabile dell'organizzazione della manifestazione; in ogni caso deve essere individuato il titolare dell'autorizzazione che sarà anche il responsabile ultimo dell'evento.

3 **Commissione comunale** (anche in forma associata) **o provinciale per la vigilanza** (da qui Commissione per la vigilanza). -istituita secondo quanto previsto dal Regio Decreto 6/05/1940 n. 635, artt. 141, 141 bis e 142e ss. mm. ii..

4- **MIPAAF** – Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

5 **FISE** – Federazione Italiana Sport Equestri

6 **FEI** – Federazione Equestre Internazionale

7 **ASL** – Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente

8 **CONI**– Comitato Olimpico Nazionale Italiano

9. **doping** - la somministrazione sia di farmaci sia di sostanze biologicamente e farmacologicamente attive sia l'adozione o la sottoposizione a pratiche veterinarie non giustificate da condizioni patologiche ed idonee a modificare le condizioni psicofisiche o biologiche dell'organismo al fine di alterare le prestazioni agonistiche degli equidi o mettere in pericolo la salute e il benessere dell'animale

MANIFESTAZIONI AUTORIZZATE -CAMPO DI APPLICAZIONE

La norma va applicata nelle manifestazioni popolari pubbliche o aperte al pubblico (incluse le prove) nelle quali vengono impiegati equidi escluse mostre, sfilate e cortei. Sono escluse dal campo di applicazione dell'ordinanza le manifestazioni che si svolgono negli impianti e nei percorsi ufficialmente autorizzati dal MIPAAF e dal CONI attraverso i propri organismi di riferimento e le organizzazioni riconosciute dallo stesso sulla base delle specifiche competenze, ivi inclusi gli Enti di promozione sportiva, che nei propri statuti, regolamenti o disciplinari prevedono misure di sicurezza almeno equivalenti a quelle stabilite dall'ordinanza.

A tutela delle tradizioni, usi e consuetudini locali, le manifestazioni sono autorizzate previo parere favorevole della Commissione comunale o provinciale per la vigilanza.

La manifestazione può essere costituita da (l'elenco non vuole essere esaustivo):

Torneo, giostra, quintana: prova con un bersaglio da colpire od infilare, non basate sulla sola velocità

Palio: corsa al galoppo con due o più cavalli con equide montati (con sella o no) o scossi

Pariglia: corsa con più cavalli accostati coi cavalieri che si esibiscono in prove di abilità

ITER PER L'AUTORIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

Il Comitato Organizzatore richiede autorizzazione allo svolgimento della manifestazione al Sindaco del comune di appartenenza il quale, visionata la documentazione, stabilisce la data di convocazione della Commissione per la Vigilanza.

Il Sindaco del Comune formalizza la richiesta alla Segreteria tecnica MIPAAF/FISE, la quale provvede, esaminata la documentazione, alla nomina del Tecnico iscritto nell'elenco .

La Documentazione contiene:

- Il regolamento della manifestazione
- Un documento di valutazione dei rischi ai fini della tutela del pubblico, dei fantini/cavalieri/conduttori e degli equidi sia durante le prove che durante la manifestazione e relative misure di sicurezza previste
- Una relazione concernente le caratteristiche tecniche dell'evento con le caratteristiche tipologiche del percorso, le strutture che lo delimitano
- Il regolamento dei controlli per i fantini e gli equidi

Il Comitato Organizzatore definisce le figure su cui ricadono le responsabilità relative alla gestione degli equidi e garantisce le condizioni di sicurezza per la salute e il benessere degli equidi durante tutta la manifestazione tramite la presenza di un veterinario ippiatra (con questa dizione si intende un veterinario di consolidata esperienza in clinica degli equidi).

Il veterinario ippiatra assicurerà anche il primo soccorso.

Il Comitato Organizzatore, inoltre, garantisce la presenza di un'ambulanza veterinaria od altro mezzo idoneo per il trasporto e relativo personale sanitario a norma di legge; assicura la disponibilità di una struttura sanitaria veterinaria di riferimento autorizzata per equidi per eventuali ricoveri.

In caso di assenza del mezzo di soccorso la manifestazione deve essere sospesa.

Il Comitato Organizzatore realizza le prescrizioni definite dalla Commissione per la Vigilanza in sede di esame progetto.

COMMISSIONE PER LA VIGILANZA

Qualora non sia istituita la Commissione comunale (anche in forma associata) le sue funzioni sono ricoperte dalla Commissione provinciale per la vigilanza di cui all'art. 142 del Regio Decreto.

La Commissione per la Vigilanza è nominata ogni tre anni dal Sindaco competente ed è composta:

- a) dal Sindaco o suo delegato che la presiede;
- b) dal Comandante del Corpo di polizia municipale o suo delegato;
- c) al dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;
- d) dallo dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale o suo delegato;
- e) dal Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato;
- f) da un esperto in elettrotecnica;
- g) alla Commissione possono essere aggregati, ove occorra, uno o più esperti in acustica o altra disciplina tecnica, in relazione alle dotazioni tecnologiche o impianti da verificare.

La Commissione va integrata con un Tecnico del fondo di riferimento (abilitato ed inserito in apposito elenco MIPAAF/FISE) e da un veterinario dell'ASL territorialmente competente. Il veterinario dell'ASL competente dà parere sul rispetto del benessere animale, sull'applicazione della normativa in merito alla sanità animale e sull'attuazione di quanto previsto dall'Ordinanza.

La Commissione per la Vigilanza esprime il parere favorevole per l'autorizzazione della manifestazione. E' auspicabile che venga individuata una figura che verifichi e controlli quanto attuato secondo le prescrizioni

La Commissione rilascia il parere per ogni edizione della manifestazione.

La Commissione esprime il parere sui progetti, verifica le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene, indica le misure e le cautele necessarie per l'igiene e la prevenzione degli infortuni, accerta la conformità alle disposizioni vigenti, la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico per la sicurezza e l'incolumità pubblica, accerta gli aspetti di sicurezza e di igiene, controlla che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino. La Commissione verifica il rispetto dei requisiti tecnici e delle condizioni essenziali finalizzate alla tutela dell'incolumità pubblica e del benessere degli animali.

In caso di assenza di un componente della Commissione la stessa non è valida e quindi le prescrizioni non devono essere impartite e i verbali non devono essere firmati.

Copia dei verbali deve essere, inviato dal tecnico, alla Segreteria tecnica MIPAAF/FISE e Ministero della Salute

Il Sindaco del Comune provvede quindi:

- 1) Costituzione della Commissione, convocazione componenti e definizione della procedura operativa
- 2) Richiedere e convocare il Tecnico del fondo almeno 30 giorni prima dell'evento alla Segreteria tecnica MIPAAF/FISE
- 3) Esame preliminare del progetto e relativa relazione tecnica (presentata dal Comitato Organizzatore)
- 4) Verifica dell'adozione delle prescrizioni, formulate dalla Commissione, da parte del Comitato Organizzatore

DISPOSIZIONI RELATIVE A FANTINI/CAVALIERI/CONDUTTORI ED EQUIDI

E' vietata la partecipazione alla manifestazione di fantini o cavalieri o conduttori condannati per maltrattamento o uccisione di animali, spettacoli e manifestazioni vietate, competizioni non autorizzate e scommesse clandestine, uso di sostanze stupefacenti o dopanti, nonché che risultino positivi ad alcool test effettuati a campione prima della manifestazione.

Il Comitato Organizzatore inserisce nel regolamento della manifestazione la necessità di verificare che i fantini/cavalieri siano adeguatamente formati per lo svolgimento di tale attività (tale formazione dev'essere comprovata dal possesso di un attestato – patentino, corso di formazione, ecc.). Il Comitato Organizzatore è responsabile della verifica. I fantini o cavalieri o conduttori non possono utilizzare gli aiuti in corsa /in gara in modo improprio od eccessivo tale da provocare sofferenza agli animali, ne possono utilizzare strumenti atti a ferire.

E' vietata la partecipazione alle manifestazioni da parte di equidi di età inferiore ai quattro anni.

A causa del riscontro dell'incremento significativo di incidenti legati all'aumento dell'impiego di cavalli PSI in circuiti cittadini, i soggetti PSI e cavalli con una percentuale di sangue inglese superiore al 75% non possono partecipare a gare di pura velocità (come i palii).

SOSTANZE AD AZIONE DOPANTE

E' vietato il trattamento degli equidi con sostanze ad azione dopante. Gli organizzatori della manifestazione adottano un regolamento antidoping secondo gli standard di riferimento applicati dagli enti tecnici MIPAAF o FISE. Il modello prescelto va applicato in maniera integrale senza alcuna omissione comprese le caratteristiche dei laboratori utilizzati per le analisi d'accertamento. Il rifiuto da parte di proprietario/detentore di sottoporre l'equide ai previsti controlli antidoping corrisponde a positività del campione. Nel caso in cui un equide dovesse incorrere in un grave incidente o morire nel corso della manifestazione o di una prova ufficiale lo stesso dovrà essere sottoposto a controllo antidoping e ad un esame post-mortem completo.

In caso di positività ai controlli antidoping il Comitato Organizzatore denuncia all'autorità competente quanto accertato e dispone l'allontanamento dell'equide e del cavaliere dalla partecipazione alla manifestazione successiva e annulla l'attribuzione del palio/premio qualora l'equide risultasse vincitore della stessa.

In base alla valutazione del rischio, dovendo procedere a verifiche, si attuerà il controllo almeno sul 10% dei soggetti.

MANIFESTAZIONI CON ASINI

Non possono essere impiegati soggetti di età maggiore dei quindici anni; se montati i soggetti devono essere addestrati all'uopo e non possono portare più di un terzo del proprio peso, mentre se devono trainare il peso massimo trainabile è il doppio del peso corporeo del soggetto. Il tracciato della manifestazione dovrà essere ricoperto di idoneo materiale ammortizzante atto ad attutire le sollecitazioni sugli arti, il tracciato di gara dovrà in ambo i lati essere perimetrato da steccato tale da garantire la protezione del pubblico

Nel caso di prove con asini montati, questi devono essere abituati ed addestrati per quest'attività.

Nel caso di asini la lunghezza del tracciato deve essere contenuta ed inferiore ai 500m.

REQUISITI TECNICI E CONDIZIONI ESSENZIALI PER LA TUTELA DELL'INCOLUMITA PUBBLICA E DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI

Gli equidi devono essere provvisti di documenti di identificazione, registro dei trattamenti farmacologici o suo stralcio e dichiarazione di provenienza degli animali (mod.4).

La ASL territorialmente competente garantisce la presenza di un veterinario ufficiale durante lo svolgimento delle prove e della manifestazione; il veterinario ufficiale verifica i requisiti di identificazione e certificazione sanitaria degli equidi.

Gli equidi partecipanti devono essere sani ed adatti morfologicamente: a tal fine il veterinario ippiatra, riconosciuti gli equidi (i soggetti devono avere più di 4 anni), certifica la loro idoneità alla partecipazione alla manifestazione con un'ispezione veterinaria preventiva, secondo un protocollo definito, i cui risultati saranno riportati in un'apposita scheda di raccolta dati.

In particolare:

effettuazione dell'esame obiettivo generale;

esame dell'apparato respiratorio e cardiocircolatorio;

esame dell'apparato locomotore e valutazione delle condizioni anche sulla base delle certificazioni fornite dal veterinario di fiducia e, ove venga reputato necessario, con una visita più approfondita ed eventuali ulteriori accertamenti.

Le verifiche di cui sopra dovranno essere eseguite prima dell'ammissione alla competizione.

Particolare attenzione dovrà essere posta al controllo dello stato dei piedi e zoccoli, presenza di eventuale ferratura idonea.

Il protocollo definisce anche i controlli antidoping pre-manifestazione ed le modalità di verifica dello stato dei soggetti a fine evento, comprensive dei controlli antidoping (vedi paragrafo Sostanze ad azione dopante).

In base alla valutazione dei rischi e della complessità della manifestazione l'assistenza veterinaria potrà essere assicurata da più veterinari ippiatra costituenti una Commissione veterinaria; in tal caso uno dei professionisti fungerà da Presidente della Commissione e coordinerà le attività.

REQUISITI PER LA MANIFESTAZIONE

1. LOGISTICA GENERALE

La relazione tecnica presentata dal Comitato Organizzatore dovrà prevedere anche

- Area di arrivo degli equidi con possibilità di scarico/carico sui mezzi di trasporto
- Ricoveri per gli stessi con disponibilità di acqua (se presenti beverini questi devono essere posti ad altezza idonea nel caso di asini e pony) e foraggio e presenza di una delimitazione per evitare fughe; i ricoveri devono essere tali da evitare situazioni climatiche estreme (caldo, freddo, insolazione, vento, pioggia, ecc.). I ricoveri devono essere di dimensioni tali da permettere agli animali di muoversi e di sdraiarsi.
- Area per poter sgambare gli equidi prima delle prove e della manifestazione opportunamente delimitata
- Definizione delle vie di accesso e di uscita dal percorso per gli equidi (vi deve essere una netta separazione dal pubblico e non vi può essere presenza contemporanea di equidi e pubblico)
- Area per passeggiare gli equidi a fine attività opportunamente delimitata
- Definizione delle tempistiche per le prove e la manifestazione; fra le varie batterie devono essere previsti intervalli tali da permettere il recupero se lo stesso soggetto dovesse partecipare a due prove
- Definizione delle tempistiche per l'identificazione degli equidi e per la visita pre-manifestazione
- Nel caso siano necessari più veterinari sul percorso, definire l'organizzazione del team veterinario (composizione, responsabilità, ecc.)
- I sistemi di comunicazione fra le varie figure coinvolte
- Definizione dei percorsi per l'accesso da parte dei mezzi di soccorso ad ogni punto del tracciato

2. SICUREZZA PUBBLICO

L'intera area del percorso deve essere delimitata per evitare la fuga degli equidi; il tracciato deve essere opportunamente perimetrato e recintato o con steccati in PVC o con paratie anticipate con materassi in gomma piuma tali da ammortizzare l'eventuale urto dell'equide.

Nel caso di circuiti/tracciati delimitati internamente ed esternamente solo da paratie in legno queste dovranno essere anticipate e protette da materiale ammortizzante, non sono consentite protezioni parziali o giustificate da traiettorie di corsa.

Il pubblico dev'essere confinato in spazi perimetrati e recintati, la recinzione del pubblico deve essere ad una distanza di sicurezza di minimo 1,2 m dal montante dello steccato di delimitazione della pista

3. FONDO DEL PERCORSO

Il fondo deve essere idoneo ad attutire l'impatto degli zoccoli ed evitare gli scivolamenti anche sulla base della valutazione del rischio;

Il fondo deve essere livellato, privo di depressioni e bonificato da eventuali elementi in grado di provocare lesioni o compromettere l'equilibrio (quali sassi, radici, lastre, ecc.); non sono consentiti tracciati/percorsi particolarmente inclinati tali da provocare cambi di traiettorie repentine .

Se il fondo è erboso lo sfalcio dell'erba deve essere recente.

In sede di valutazione del rischio, nell'analizzare le caratteristiche del fondo, si dovrà tener conto anche della conformazione del tracciato e delle caratteristiche degli steccati/paratie sia interni che esterni.

Se il fondo è particolarmente duro (asfalto, acciottolato, cemento, ecc.) va ricoperto con uno strato di miscela (percentuale di sabbia calcarea o silicea o limo) adeguata, con impasto e compattezza omogenei su tutto il percorso.

La miscela deve essere scelta anche sulla base della tipologia del tracciato , delle sue caratteristiche geometriche e del tipo di equidi ammessi alla manifestazione.

4. TRACCIATO DEL PERCORSO

Tutto il tracciato dev'essere opportunamente perimetrato internamente ed esternamente (perimetrazione con steccato del tipo a collo d'oca in PVC o con paratie purchè anticipate da materassi in gomma piuma tali da ammortizzare l'eventuale impatto dell'equide);

In ogni caso vanno evitati i materiali che in caso di rottura possono creare problemi di sicurezza. La larghezza della pista deve essere rapportata al numero dei partenti anche in considerazione dell'andamento del tracciato (minimo 1,2 m/equide in caso di soggetti scossi o montati, negli altri casi andrà valutato di volta in volta).

Non sono ammessi cambi di direzione repentini dovuti a tratti di curvature con direzione diversa da quella di impostazione iniziale.

Il tracciato non deve contenere angoli/spigoli lungo la perimetrazione interna o esterna e dovrà avere un andamento armonico tale da garantire fluidità all'azione del galoppo del cavallo.

Eventuali elementi statici (segnaletica stradale, alberi, muri, ecc.) devono avere una distanza minima 1,2m dal montante dello steccato di delimitazione della pista e ricoperti con materiale ammortizzante: in prossimità di manufatti quali tribune in ferro/ palchi per il pubblico tale distanza dovrà essere aumentata almeno del doppio.

Il Tecnico del fondo dovrà redigere un verbale che attesti l'idoneità del percorso per rispondenza ai requisiti.

5. ULTERIORI PARAMETRI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'IMPIEGO DEL PSI

In deroga al divieto di utilizzo dei cavalli PSI, comma 3 art.2 ordinanza 21luglio2011 e successive modificazioni, questi possono partecipare alla manifestazione in caso di percorsi con caratteristiche tecniche analoghe a quelle degli ippodromi del galoppo. Il Tecnico MIPAAF/FISE verifica le caratteristiche tecniche del circuito e la idoneità alla disputa delle gare al galoppo. Per applicare tale deroga il Comitato Organizzatore deve predisporre una relazione tecnica sul percorso la cui idoneità deve essere attestata nel verbale della Commissione per la Vigilanza.

In particolare:

- l'intero complesso ippico dovrà essere opportunamente delimitato al fine di evitare la fuga degli animali;
- il circuito dovrà avere caratteristiche geometriche conformi alla azione del galoppo, con curvature

armoniche e con fondo idoneo alle sollecitazioni; in sede di valutazione del rischio nell'analizzare le caratteristiche del fondo si dovrà tener conto anche della conformazione del tracciato e delle caratteristiche degli steccati sia interni che esterni;

- l'area destinata al pubblico, parterre o tribune, dovrà essere opportunamente delimitata e distante dall'azione del cavallo;

-L'impianto ippico dovrà contenere anche box adeguati al numero dei prelievo doping e locali adeguati alle operazioni tecniche;

la perimetrazione interna ed esterna deve essere fatta con steccato del tipo a collo d'oca in PVC

- il tracciato dev'essere pianeggiante o leggere pendenze longitudinale

- la pista dev'essere in erba o sabbia silicio o calcarea con opportuno drenaggio

- la lunghezza dev'essere adeguata al tipo di manifestazione misurata ad un metro dalla corda

- l'inclinazione della pista dev'essere adeguata e compensare la spinta centrifuga nelle curve, con idoneo raccordo rettilineo-curve onde evitare repentini spostamenti o cambi di direzione del cavallo; sono escluse curve in contropendenza

- la larghezza della pista dovrà essere costante, (determinate variabili possono essere approvate da tecnico)

- non sono ammessi cambio repentini di direzioni (curvature tecnicamente rispondenti al sistema clotoidico)

- non sono consentite delimitazioni costituite solo da siepi od alberazioni.

6. FINIMENTI

Con finimenti si intendono tutti gli oggetti che vengono a contatto con il corpo dell'equide: se in cattivo stato, inadeguati o applicati in modo scorretto possono provocare danni allo stato di salute e/o di benessere dell'animale. Il veterinario ippico dovrà verificarli prima dell'inizio della competizione. Attenzione va posta ai basti, selline od altro che possono essere utilizzati con gli asini in quanto bisogna che siano adeguati alla conformazione dei soggetti e permettano un'adeguata ed ampia distribuzione del peso sulla schiena.

In ogni caso sono vietati oggetti atti a ferire o creare dolore, sono vietati pungoli elettrici o di altro genere ed altri strumenti simili. L'uso del frustino non dev'essere eccessivo ne provocare ferite o sanguinamento. Sono proibiti gli speroni appuntiti.

PARERE DEL Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale

Vengono proposte le "LINEE GUIDA A SUPPORTO DELL'ORDINANZA 21-LUGLIO 2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE PER LA CORRETTA PREDISPOSIZIONE DI UNA MANIFESTAZIONE POPOLARE IN CUI SONO IMPIEGATI DEGLI EQUIDI" riportate nel capitolo "Conclusioni"; tale documento rappresenta la base per poter definire le modalità di attuazione di manifestazioni, che coinvolgono equidi in circuiti al di fuori degli autorizzati, nel rispetto del benessere degli stessi

Bibliografia

- Accordo 6 febbraio 2003 tra Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2003
- Ordinanza contingibile ed urgente del 21-Luglio 2011 e ss.mm. in materia di disciplina delle manifestazioni popolari pubbliche e private nelle quali vengono impiegati equidi al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati
- Regione Emilia Romagna - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 394/2006 - INDICAZIONI TECNICHE IN ATTUAZIONE ALLA L.R. 5/2005 RELATIVA ALLA TUTELA DEL BENESSERE ANIMALE
- MIPAAF – riscontro nota 4618 del 24/02/2016
- Parere Università degli Studi di Milano Dr.ssa Minero 25/10/2011
- CRenBA - Breve linea guida in merito ai rischi per la salute ed il benessere degli asini impiegati nelle manifestazioni popolari – 04/05/2012
- UNIRE – Delibera del Commissario n.6 del 01/06/2004 –Prescrizioni tecniche minime per impianti ippici
- FISE - REGOLAMENTO NAZIONALE MANIFESTAZIONI EQUESTRI "EVENTI STORICI – 2014

Relazione tecnica redatta dalla Dott.ssa Cristina Sacchi

Il Responsabile del Centro di Referenza
Nazionale per il Benessere Animale
dr. Luigi Bertocchi